

Linee Guida per la modifica degli ordinamenti dei Corsi di Studio già accreditati

A.A. 2024/2025

Aggiornato il 1° dicembre 2023

SOMMARIO

1. Premessa
2. Articolazione della proposta di modifica
3. Contenuti della proposta di modifica
3. Riferimenti normativi
4. Procedure e scadenze di Ateneo

1. Premessa

Le presenti Linee Guida hanno lo scopo di fornire indicazioni operative per i docenti e strutture didattiche dell'Ateneo interessati a modificare l'Ordinamento didattico di un Corso di Studio (CdS) già accreditato. Illustrano, inoltre, l'articolazione delle fasi della procedura e forniscono indicazioni operative per le basi documentali da produrre da parte del CdS e dell'Ateneo.

I Corsi di Studio accreditati per i quali sia considerata necessaria una revisione strutturale – individuata nelle modifiche che impattano sugli obiettivi formativi, tabella delle attività formative, sbocchi occupazionali e professionali, modifica della lingua, della denominazione o del titolo – devono proporre al MUR la modifica dell'Ordinamento didattico e ottenere il parere positivo da parte del CUN, nel caso si tratti esclusivamente di “modifiche non sostanziali”, ovvero di CUN e ANVUR nel caso di “modifiche significative”.

La modifica degli ordinamenti didattici di CdS già accreditati è subordinata all'approvazione da parte del CUN che verifica la congruenza dell'ordinamento proposto con la normativa di riferimento e le indicazioni della apposita Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici pubblicata annualmente dal CUN stesso, ed eventualmente – nel caso di modifiche sostanziali – anche da parte dell'ANVUR che verifica il rispetto dei requisiti di AQ della modifica proposta.

Tenuto conto del fatto che nell'anno accademico 2025/2026 le Università sono tenute ad attuare le modifiche ai vigenti Regolamenti Didattici di Ateneo sulla base delle nuove Classi dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. nn. 1648 e 1649 del 2023, si suggerisce di presentare, per l'a.a. 2024/2025, solo modifiche di ordinamento strettamente necessarie.

2. Articolazione della procedura di modifica

L'iter interno di Ateneo per la definizione della proposta di modifica dell'ordinamento didattico di un CdS già accreditato prevede i seguenti passaggi:

1. pianificazione da parte del CdS delle modifiche all'ordinamento;
2. redazione di un documento di dettaglio in chiave sinottica contenete le parti dell'ordinamento che si intendono modificare e, a fronte, le relative modifiche proposte;
3. verifica della congruità della modifica di ordinamento proposto da parte del PQA;
4. approvazione da parte del Consiglio di CdS;
5. parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
6. approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento;
7. parere del Nucleo di Valutazione
8. parere del Senato Accademico;
9. approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Concluso l'iter interno, ai fini della modifica di ordinamento, le proposte sono trasmesse al MUR.

A tal fine, entro il 28 febbraio dell'anno precedente l'anno accademico di modifica, il **28 marzo 2024** per l'a.a. 2024/2025, l'Ateneo provvede all'inserimento delle informazioni sulla banca dati SUA-CdS relative all'Ordinamento Didattico, in particolare la sezione F “Attività Formative - Ordinamento didattico” e i quadri

della sezione A della SUA-CdS riguardanti il RAD;

Il CUN provvede all'esame dell'ordinamento didattico dei corsi di nuova istituzione, secondo il seguente iter:

a) qualora il CUN richieda la riformulazione dell'Ordinamento o altri adeguamenti/modifiche riguardanti la struttura ordinamentale del Corso, tali rilievi vengono inviati direttamente all'Ateneo, il quale potrà procedere una sola volta all'eventuale riformulazione o adeguamento.

b) In caso di modifiche sostanziali dell'ordinamento, non riguardanti i SSD ed i C.F.U., il CUN può richiedere al Ministero di trasmettere il corso all'ANVUR per l'acquisizione del relativo parere.

c) In caso di richiesta di adeguamento, l'Ateneo deve provvedere entro tre settimane dalla ricezione del parere del CUN al fine di consentire il completamento dell'iter di approvazione entro il 31 maggio di ogni anno; in caso contrario la proposta di modifica verrà considerata come decaduta e l'Ateneo dovrà inserire nuovamente il Corso autorizzato nell'a.a. precedente.

d) Secondo quanto previsto dall'art. 4, co. 7, del d.m. n. 1154/2021, tali modifiche sono approvate con provvedimento direttoriale. L'emanazione dei Decreti Rettorali può avvenire soltanto successivamente all'adozione dei Decreti Direttoriali di approvazione.

Entro il mese di giugno, **15 giugno 2024** per l'a.a. 2024/2025, le Università provvedono a inserire nella SUA-CdS per tutti i Corsi accreditati le informazioni riportate nell'Allegato 4 al D.D. n. 2711/2021, ad eccezione delle informazioni che si rendono disponibili dopo l'avvio dell'anno accademico le cui scadenze sono riportate nel succitato Allegato.

Contenuti della proposta di modifica

Le proposte di modifica dell'Ordinamento didattico possono essere "modifiche di routine (per es. SSD e CFU) o non sostanziali (per es. nella parte descrittiva testuale)" ovvero "modifiche significative". Nel caso di modifiche sostanziali, i Corsi di Studio procedono seguendo indicazioni sulle attività di AQ da effettuare, come ad esempio avviando una nuova consultazione delle parti interessate (PI). Il Settore offerta formativa, di concerto con il PQA provvede entro il mese di novembre di ciascun anno alla trasmissione di procedure e scadenze. Gli ordinamenti didattici modificati proposti dai Corsi di Studio vengono deliberati dal Dipartimento di riferimento, dopo aver acquisito il relativo parere da parte della Commissione paritetica docenti studenti. La proposta viene presentata agli Organi di governo accompagnata da un resoconto del PQA.

Entro la data fissata dal SOF, il CdS predisponde un documento di sintesi delle principali modifiche proposte riguardanti gli obiettivi formativi e/o le attività formative, e redige di un documento di dettaglio in chiave sinottica contenente le parti dell'ordinamento che si intendono modificare e, a fronte, le relative modifiche proposte.

In caso di modifiche significative il CdS predisponde i documenti necessari tra quelli di seguito elencati.

1. Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
2. verbale delle consultazioni con le parti sociali da cui si evinca la eventuale necessità della modifica ordinamentale.
3. Aggiornamento Quadri RAD della sezione A della SUA CdS "Obiettivi della formazione" (Domanda di formazione, profilo professionale e sbocchi occupazionali, conoscenze richieste per l'accesso, obiettivi formativi specifici del CdS e caratteristiche della prova finale).

4. Nuovo piano di studio, eventualmente articolato in curricula, con l'elenco degli insegnamenti e la descrizione del loro programma.
5. Matrice Tuning, che deve fare riferimento alla progettazione dell'offerta formativa partendo dagli obiettivi formativi generali definiti dai decreti delle Classi di Laurea e delle Classi di Laurea Magistrale.
6. Un'analisi sul grado di copertura a livello di Ateneo degli eventuali nuovi settori scientifico disciplinari che saranno presenti nell'ordinamento didattico.

Riferimenti normativi

- **D.M.270/2004** – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999), art. 9 - Istituzione e attivazione dei corsi di studio.
- **D.M. 16 marzo 2007** – Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali e successive integrazioni/modifiche.
- **Legge n. 240 del 20/12/2010** “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.
- **Decreto Legislativo 19/2012** -Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università.
- **D.M.6 del 7 gennaio 2019** – Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - parzialmente modificato/integrato dal D.M. 8 dell'8 gennaio 2021.
- **D.M. n.289 del 25 marzo 2021** Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati, con particolare riferimento a art.8 Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi e relative Linee guida (allegato 4).
- **D.M. n.1154 del 14 ottobre 2021** Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.
- **D.M. n. 96 del giugno 2023** Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- **D.M. n. 1648 del 19 dicembre 2023** M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10) - Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea
- **D.M. n. 1649 del 19 dicembre 2023** M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10) - Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico
- **D.D. n.2711 del 8 novembre 2021** Decreto direttoriale con cui sono definiti i contenuti e il funzionamento e i termini di compilazione delle banche dati di cui al DM 1154/2021 e le tipologie dei Corsi di Studio Internazionali.

Procedure e scadenze di Ateneo

Come adottato dall'Ateneo e delineato nel Regolamento didattico e nel Sistema di AQ di Ateneo, il processo di definizione annuale dell'offerta formativa si svolge sulla base di un calendario e di procedure predefinite internamente, in accordo con le scadenze ministeriali.

Per quanto riguarda le modifiche di ordinamento dei Corsi di Studio già accreditati, sono previste le seguenti scadenze e procedure di carattere orientativo, che vengono annualmente definite dal Presidio della Qualità d'intesa con l'amministrazione. Per il prossimo anno accademico 2024/2025 la scadenza per l'invio al CUN della proposta di modifica è stata posticipata al 28 marzo 2024.

Scadenza interna	Attività	Responsabile processo	Dettagli attività
Dicembre	Definizione delle modifiche di ordinamento	CdS SOF PQA Delegato alla Didattica	I CdS che intendono modificare il proprio Ordinamento Didattico prendono contatto con il PQA, il SOF e il Delegato alla Didattica per ricevere supporto e chiarimenti sulle modifiche proposte e sulla necessità di redazione di un RRC.
Gennaio	Trasmissione proposta di modifica	CdS SOF CPDS Delegato alla Didattica	I CdS che intendono modificare il proprio Ordinamento Didattico trasmettono al SOF, e contestualmente al Rettore e al SA, la proposta di modifica corredata dalle delibere necessarie attenendosi all'ordine di sequenza procedimentale di seguito delineato: <ul style="list-style-type: none"> - proposta CdS; - Rapporto di riesame ciclico - Parere Comitato di Indirizzo - parere CPDS - Delibera di Dipartimento
Gennaio	SUA-CdS parte ordinamentale	CdS	Previo parere del Comitato di Indirizzo e del Delegato alla Didattica o in assenza di comunicazione espresse da parte di questi, trascorsi 15 giorni dalla data di invio della proposta di modifica corredata dagli allegati descritti, i CdS che intendono modificare il proprio Ordinamento Didattico procedono alla compilazione della SUA- CdS limitatamente alla parte ordinamentale. In questo processo sono coadiuvati dal SOF
Febbraio	Parere del Nucleo di Valutazione	SOF NUV	Il Settore Offerta Formativa trasmette al Nucleo di Valutazione le proposte di modifica. Le proposte dovranno essere accompagnate dalle motivazioni inserite nel Rapporto di Riesame Ciclico (richiesto)

Febbraio	Approvazione organi Accademici	SOF SA CdA	Il Settore Offerta Formativa istruisce le proposte di delibera per il parere del Senato Accademico ed ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione
Febbraio	Trasmissione al CUN	SOF	Il Settore Offerta Formativa trasmette le proposte di modifica al CUN (tramite banca dati) per il parere di competenza.
Giugno	Completamento SUA-CdS	SOF	Inserimento nella SUA-CdS delle informazioni riportate nell'Allegato 4 al D.D. n. 2711/2021